



Con **un avanzo di oltre 76mila euro** l'assemblea dell'Ordine dei giornalisti della Puglia ha approvato all'unanimità il conto consuntivo 2023. Unanime anche il voto sul bilancio di previsione 2024.

L'assemblea annuale si è tenuta a Bari, sabato 6 aprile, nella sede dell'Ordine, e si è aperta con la relazione del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Puglia **Piero Ricci** che ha subito annunciato una novità. **L'Ordine regionale cambia sede**: dal mese di agosto, dal cuore del centro storico di Bari si sposterà in via Abbate Gimma, nel quadrilatero murattiano, fuori dalla Ztl e più vicina alle stazioni ferroviarie. Il trasferimento è stato deciso davanti alla prospettiva di un incremento del 15-20% del canone in fase di rinnovo e consentirà di avere un risparmio del 2/3 rispetto all'attuale contratto di locazione.

Il presidente Ricci si è soffermato sulle **sanzioni disciplinari per l'inosservanza dell'obbligo formativo** per quanti non avessero raggiunto il target dei 60 crediti nel triennio 2020-2022. In questi giorni sono partite le pec che hanno avviato il procedimento disciplinare che porterà a sanzionare gli inadempienti all'obbligo formativo. "Mi spiace per le pec che stanno pervenendo in questi giorni", spiega il presidente, "ma è un obbligo di legge davanti al quale siamo disponibili a rimediare ad eventuali errori". E aggiunge: "è nostro dovere anche ricordare che, con il regolamento attuale, la recidiva dell'inosservanza dell'obbligo formativo comporterà la sanzione immediatamente più grave di quella ricevuta al termine del triennio 2023-2025". Inoltre ribadisce il ruolo fondamentale della formazione: "per migliorare il nostro bagaglio professionale, per distinguere l'informazione fatta da un iscritto da quella che circola in rete e che spesso è disinformazione".

L'importanza della **formazione continua** viene sottolineata anche dal presidente del Consiglio territoriale di disciplina **Massimo Melillo** nella sua relazione: "strumento insostituibile per un giornalismo che resti al passo con i tempi senza mai oltrepassare i propri compiti e senza mai violare la dignità delle persone". Ha poi analizzato l'operato del Consiglio di disciplina territoriale dell'ultimo anno: sono stati smaltiti i fascicoli del 2023 e gli altri arretrati, ed esaminato esposti e segnalazioni giunte sino al marzo 2024. Su 44 fascicoli, le sanzioni dei tre Collegi riguardano 31 archiviazioni, cinque avvertimenti, due sospensioni, un proscioglimento e due sospensioni del procedimento in attesa dell'esito dell'azione penale avviata dalla magistratura ordinaria, oltre al lavoro per la tutela della formazione continua e alle relative procedure per gli inadempienti: "Tutto ciò nel pieno rispetto del Testo Unico dei doveri del giornalista e di tutte le normative di riferimento", dice Melillo. E conclude la sua relazione ricordando l'articolo 48 della legge istitutiva dell'Ordine a cui tutti i giornalisti devono attenersi: "**deontologia ed etica restano l'unica strada maestra da percorrere**".